

## METAL MILITIA

METAL MILITIA è l'ultimo brano di KILL 'EM ALL e contiene dei riff di chitarra davvero micidiali. Essi sono molto veloci, tecnicamente impegnativi e perfettamente adatti come testamento conclusivo del disco.



Impossibile non mettersi a fare *headbanging* quando si ascolta questa canzone. Provare per credere. La registrazione è ruvida, senza mezzi termini, frenetica; si sentono bene tutte le plettrate di James Hetfield.



Anch'io, da musicista, avrei scelto METAL MILITIA come brano finale di KILL 'EM ALL: è uno dei pezzi più potenti ed interessanti

dell'album. Il suono che si può udire negli ultimi secondi della canzone, una sorta di marcia militare, fu ottenuto grazie all'energico calpestio di Lars Ulrich, provvisto di stivaloni, sul pavimento di una sala da ballo adibita a studio di registrazione.



L'effetto naturale di riverbero fu accentuato sovraincidendo più volte questo singolare rumore, così da farlo assomigliare ad una vera milizia. Ecco dunque svelato il mistero: si tratta di un plotone formato da decine di piccoli scalpitanti Lars Ulrich!



Così come altri brani di KILL 'EM ALL, anche METAL MILITIA è stata scritta in buona parte



da Dave Mustaine; la sua influenza sui METALLICA degli esordi è infatti indiscutibile.



È bello pensare che oggi, almeno in parte, tutte le diatribe inerenti il suo allontanamento, e le beghe legali sui diritti sulle canzoni, siano superate e che gli uomini coinvolti in questo discorso riescano a rileggere il passato con un sorriso, senza rimorsi. Mi auguro sia così.



Non so esattamente quali riff di chitarra di KILL 'EM ALL siano stati scritti da Dave, e quali da James, o come siano stati combinati insieme, non ho mai voluto approfondire: secondo me tutto ciò ha un'importanza relativa.



KILL 'EM ALL è un'opera che mette insieme il lavoro di due grandi personalità e di due superlativi *frontman* (Dave lo è ancora dei MEGADETH, così come James lo è dei METALLICA) e noi appassionati dobbiamo ricevere tutto ciò come un dono che ci arriva dal lontano 1983, inciso materialmente su disco.



Il testo di METAL MILITIA è un esplicito inno alla musica metal, una sorta di manifesto: *"Siamo uniti insieme per sfidare il mondo con il nostro heavy metal, diffondendo il messaggio a tutti, vieni, lasciati andare"*. Così si conclude KILL 'EM ALL, 51 minuti di musica registrata, e messa a nostra disposizione, grazie alle straordinarie capacità di James, Lars, Kirk e Cliff. La loro eredità ha un peso enorme sul nostro presente.



Il metal con KILL 'EM ALL ha aggiunto nel *database* musicale contemporaneo un tassello fondamentale, ed esistono tribute band, come noi ORION, che comprendono questa importanza, la valorizzano e che



cercano di trasmetterla, per quanto possibile, alle nuove generazioni.



In 23 anni di concerti abbiamo sempre suonato tanti brani estratti da KILL 'EM ALL. Il motivo è semplice: ci piacciono e ci divertiamo tanto quando li eseguiamo dal vivo. Tuttavia METAL MILITIA l'abbiamo suonata per intero in una sola speciale occasione.



Esattamente 13 anni fa (sto scrivendo queste righe a fine ottobre 2023) abbiamo proposto tutto il primo album dei METALLICA, KILL 'EM ALL, dal vivo, in preciso ordine di traccia: quindi cominciando con HIT THE LIGHTS e concludendo con METAL MILITIA.



Era il 30 Ottobre del 2010, ed eravamo all'Alcatraz di MILANO, strapieno per l'occasione; 10 canzoni filate, senza pause e

senza bis: il primo disco dei METALLICA, al meglio delle nostre capacità. Ricordo che ci preparammo per bene e con largo anticipo.



Non tutti i brani di KILL 'EM ALL erano già nel nostro repertorio, e così fu uno di quei rari casi in cui facemmo alcune prove, credo almeno due. In quel periodo alla batteria degli ORION c'era Sebastiano Sartorello, un bravissimo musicista, estremamente preciso, serio ed allenato.



Il nostro Nicolò mancò per tutto il 2010; si era infatti preso un anno di aspettativa per fare letteralmente il giro del mondo.

Ricordo tantissima gente per il nostro concerto all'Alcatraz di MILANO, gli sguardi curiosi del pubblico prima dell'inizio dello show, la scenografia di uno tra i migliori e più famosi live club italiani, e la nostra estrema calma: sì perchè ci eravamo preparati talmente bene che ci sentivamo sicuri al "100x100".



Sapevamo che non ci sarebbero state indecisioni né imperfezioni; eravamo in perfetta forma, motivati e decisi a lasciare il segno. Avevamo studiato tutto KILL 'EM ALL fin nei minimi dettagli, rivedendo e migliorando anche i brani che davamo per scontati e che suonavamo ormai da 10 anni, come SEEK & DESTROY o THE FOUR HORSEMEN.



Diego Ktulu Bortolaso aveva preparato per noi un'introduzione audio/video stupenda ed emozionante, la quale, partendo dall'ultimo album dei METALLICA (nel 2008 era uscito DEATH MAGNETIC), ripercorreva all'indietro, con immagini e spezzoni dei

brani più rappresentativi, tutti i dischi dei *Four Horsemen*, simulando un nastro magnetico mandato in *rewind* da un vecchio videoregistratore, una sorta di conto alla rovescia per arrivare al fatidico 1983.



Gli anni e le immagini scorrevano all'indietro, dal 2000 ai gloriosi '90, e poi dai '90 ai mitici '80. Ricordo che, nonostante la mia sicurezza per la lunga preparazione, il cuore cominciò a battermi sempre più forte a mano a mano che il *countdown* si avvicinava sempre più all'inizio dello show.



Nel video, proiettato su uno schermo gigante dietro la batteria di Sebastiano, si vedeva la statua di ...AND JUSTICE FOR ALL, poi fu la volta delle inconfondibili croci di MASTER OF PUPPETS, poi i fulmini e la sedia elettrica di RIDE THE LIGHTNING ed infine la copertina con il martello ed il sangue di KILL



'EM ALL, accompagnata dal *fade in* musicale di HIT THE LIGHTS; fu in quel momento che noi ORION salimmo sul palco e cominciammo a suonare.



Tutto estremamente epico ed entusiasmante. Per inciso: credo sia stato il nostro unico concerto iniziato senza l'intro audio dal film IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO, composto da Ennio Morricone.

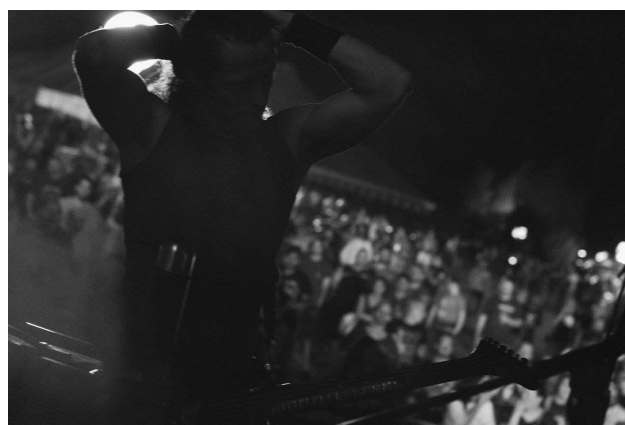


Di solito io sono sempre ipercritico quando ripenso ad un nostro live, soprattutto nei miei confronti, ma anche verso il resto della band (in maniera costruttiva, mai in modo inopportuno o mancando di rispetto),

eppure di quella serata ricordo di aver pensato che le canzoni erano venute tutte perfettamente, senza sbavature o insicurezze; quindi c'era solamente una cosa che dovevo fare: complimentarmi con la band e con me stesso.

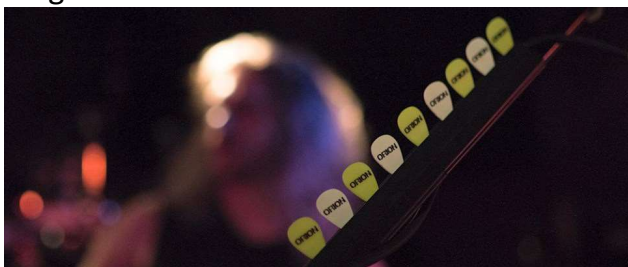


Come dicevo prima: ci eravamo preparati tanto e con metodo. Io personalmente avevo studiato KILL 'EM ALL in maniera assai approfondita, preoccupandomi di essere fedele alle solistiche di Kirk Hammett più di quanto avevo già fatto nei 10 anni precedenti, ripassando inoltre i testi, la pronuncia e cantando al meglio delle mie capacità di quel momento.



Ascoltai KILL' EM ALL per intero decine e decine di volte per prepararmi, soprattutto in auto, guidando. Il nostro bassista di allora, Pietro Balello, eseguì (ANESTHESIA) PULLING THEETH lasciando tutti a bocca aperta. Rese omaggio a Cliff Burton in maniera magistrale, non scherzo: fu qualcosa di indescrivibile a parole. THE

FOUR HORSEMEN fu impeccabile, PHANTOM LORD superlativa e SEEK & DESTROY un tripudio di voci che riempiono magicamente l'Alcatraz di MILANO.



Per METAL MILITIA scelsi di chiedere l'aiuto di una *special guest* alla voce; questo perché si trattava, e si tratta ancora tutt'oggi, di un brano molto difficile per le mie corde vocali, ed è anche per questo motivo che non la riproponemmo mai più ai concerti degli ORION.



Trovo METAL MILITIA difficilissima anche solo da coordinare tra chitarra e linea vocale. In questa particolare canzone mi risulta quasi impossibile cantare e allo stesso tempo essere preciso nel riff di chitarra delle strofe, e ammetto che anche solo suonare bene quei particolari passaggi, a tempo e con la corretta dinamica, era ed è per me molto impegnativo.



I METALLICA hanno scritto canzoni dure, complesse, alcune delle quali, per noi ORION, presentano grandi difficoltà tecniche e stilistiche da fronteggiare: delle vere e proprie sfide. Ammiro James che riesce a gestire bene METAL MILITIA dal vivo, cantando e suonando: è un brano davvero tosto, *chapeau!*



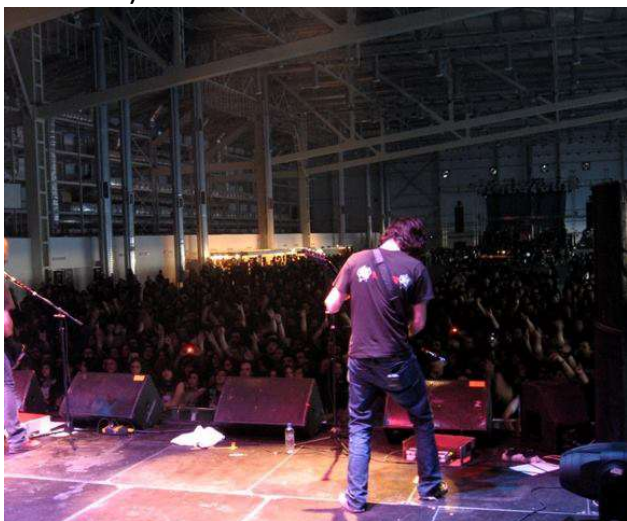
Il finale in *fade out* "militare" di METAL MILITIA ovviamente all'Alcatraz non poteva essere riprodotto: così trovammo una semplice ma efficace conclusione musicale.



Il pubblico di MILANO era gasato e ci aveva sostenuti brano dopo brano, con tanto



calore ed evidente passione. Volevano sentire anche MASTER OF PUPPETS, ma purtroppo ci dissero dalla "regia" che non c'era più tempo (decisione insensata e unica nota assolutamente stonata di quel concerto).



Ricordo comunque un'immensa soddisfazione una volta giunti in camerino finito lo show. Io, Pietro, Alberto e Sebastiano avevamo realizzato qualcosa di grande e di indimenticabile: ce ne rendevamo perfettamente conto. La memoria di quella notte, con KILL 'EM ALL eseguito per intero da noi ORION, è ancora oggi, a distanza di 13 anni, una tra le memorie che custodisco dentro di me con più orgoglio.



Se capitasse oggi di dover preparare un live dedicato ad un album intero dei METALLICA, mi piacerebbe poterlo fare con MASTER OF PUPPETS, non ho dubbi a riguardo. Cominciare con BATTERY e chiudere il

concerto con DAMAGE INC.: che figata! Ogni singolo episodio musicale di MASTER OF PUPPETS è secondo me un notevole capolavoro.



WELCOME HOME (SANITARIUM) è un brano che mette i brividi, DISPOSABLE HEROES è una sfida tecnica per ciascun strumento musicale e tutti sono chiamati a dare il massimo, THE THING THAT SHOULD NOT BE è ispirata alla letteratura di H.P.Lovecraft: diciamo che non manca proprio nulla in MASTER OF PUPPETS. Chissà, magari capiterà prima o poi l'occasione per noi ORION di rendere omaggio a questo leggendario disco.



Il terzo album dei METALLICA, uscito nel 1986, l'ultimo con Cliff Burton, è

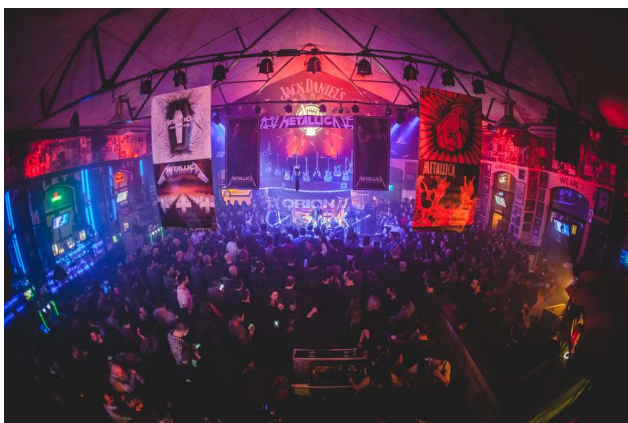
effettivamente il mio preferito tra tutti ed è quello che riascolto sempre volentieri, senza mai stancarmene.



Cambiando completamente discorso: pensavo, giusto in questi giorni di fine ottobre, che avrei voglia di tornare a suonare all'Home di TREVISO.



Qualche anno fa eravamo "di casa" in questo posto. Suonavamo spesso lì, sia in elettrico che in versione *unplugged* e le serate erano sempre un grande successo sotto tutti i punti di vista.



Spesso i nostri concerti all'Home venivano chiamati METALLICA CONVENTION e tutto il

locale veniva allestito per l'occasione. Abbiamo portato anche il METALLICA Video SHOW lì a TREVISO e una volta abbiamo fatto una speciale *reunion* con Pietro Balello al basso, che ovviamente ha riproposto (ANESTHESIA) PULLING THEEETH: il suo cavallo di battaglia.



So che per un periodo l'Home è stato chiuso, ma ora è ripartito; spero di riuscire a organizzare presto un nostro live a TREVISO in questa particolare location, perché so per certo che verrebbe una cannonata fotonica!



Sempre in questi giorni autunnali ho ritrovato poi, dentro quello scatolone che noi ORION abbiamo chiamato THE MEMORY REMAINS (ve ne ho parlato a lungo nel capitolo 8 dedicato a PHANTOM LORD), una setlist tutta sgualcita ed ingiallita datata 2001. Si tratta di un concerto che ho ben impresso nella memoria, per diversi motivi. Era il 27 Luglio, come band esistevamo da un solo anno: eravamo dunque la prima formazione ORION completa di bassista e volevamo fare



un super live con una scaletta d'eccezione, bella lunga, piena di pezzi inaspettati e varie sorprese.

27 Luglio 2001 Oriago di Mira VE  
Il Ristoro Metal Pub

THE CALL OF KTULU  
THE FOUR HORSEMEN  
FOR WHOM THE BELL TOLLS  
SAD BUT TRUE  
WHEREVER I MAY ROAM  
HARVESTER OF SORROW  
THE MEMORY REMAINS  
MASTER OF PUPPETS  
DOODLE chitarra-basso  
NOTHING ELSE MATTERS  
UNTIL IT SLEEPS  
SO WHAT  
ENTER SANDMAN  
PULLING TEETH  
ORION  
WHIPLASH  
MECHANIX (Megadeth)  
ONE  
MEDLEY Kill 'em All  
CREEPING DEATH  
FADE TO BLACK  
TO LIVE IS TO DIE

Suonavamo al Ristoro Pub di Oriago, in provincia di VENEZIA, un locale che ormai purtroppo non esiste più, ma che allora era un luogo mitico, in cui passavano in rassegna moltissime metal band, sia con repertorio originale sia come tribute o cover band.



Esibirsi al Ristoro Pub, per noi, significava aver raggiunto un grande traguardo, voleva dire consacrare il nostro progetto nel luogo dove qualche anno prima andavamo a vedere altre band suonare (peraltro anche tributi ai METALLICA) e dove sognavamo, un giorno, di poterci esibire a nostra volta.



Ogni weekend al Ristoro Pub c'era musica live, tutto l'anno, ed erano ammessi solo il rock, il metal e tutti i relativi sottogeneri più estremi ed immaginabili. Fu al Ristoro Pub che vidi per la prima volta dal vivo una band *death metal*, i CADAVERIC CREMATORIUM; ero andato a vedere questo show insieme a Nicolò, e guardando il loro mostruoso batterista fare *blast beat* (una tecnica ultra veloce tipica di questo genere) rimanemmo incantati e a bocca aperta.



Sempre al Ristoro Pub avevo scoperto i CATARRHAL NOISE, i BOANERGES tribute IRON MAIDEN e altri gruppi veneti che ci sapevano fare. Dunque in quel locale sì che noi ORION eravamo emozionatissimi e gasati all'inverosimile prima di cominciare a suonare. Vi ricordo che avevamo tutti all'incirca tra i 15 e i 17 anni. Nella setlist

che ho tra le mani vedo una strumentale come pezzo d'apertura della serata: che inizio epico con THE CALL OF KTULU!



Spicca poi WHEREVER I MAY ROAM, un brano che abbiamo proposto solo nei primi anni e poi messo sbadatamente in disparte fino ad oggi (ogni tanto penso che vorrei riproporlo, ma non mi decido mai a sufficienza); identico discorso vale per la bellissima UNTIL IT SLEEPS, tratta dall'album LOAD.



Per quanto riguarda il DOODLE chitarra-basso penso fosse ispirato a quello di un famoso live anni '90 dei METALLICA, ovvero CUNNING STUNTS; mentre è eccezionale il finale con la drammatica TO LIVE IS TO DIE (anche se va sottolineato che facevamo una versione ridotta e arrangiata a modo nostro di questa strumentale tratta da ...AND JUSTICE FOR ALL). Una sorpresa per tutti fu sicuramente la cover del pezzo dei MEGADETH (ovvero la prima versione di THE FOUR HORSEMEN che Dave Mustaine volle registrare con la sua band). Tanta roba: 20 brani, tra cui 3 strumentali, più un

DOODLE e una MEDLEY dedicata proprio a KILL 'EM ALL (di cui non ricordo però la struttura, mi pare ci fosse dentro NO REMORSE ma ho dimenticato le altre).



Quel 27 Luglio 2001 si faceva la storia, intendo la nostra storia, come ORION; sicuramente io, Nicolò, Lorenzo e Marco non ce ne rendevamo minimamente conto.



Come vorrei tornare indietro nel tempo per assistere da spettatore ad un concerto come quello!



È vero che abbiamo le registrazioni in VHS, ma non è la stessa cosa; mi piacerebbe proprio essere lì fisicamente tra il pubblico, respirare l'aria viziata di quella minuscola



saletta che il Ristoro metteva a disposizione per le esibizioni; sentire il suono grezzo ma sparato a volume indicibile tra quelle mura ricoperte di gommapiuma, vedere quei quattro ragazzini coraggiosi e pieni di sogni che si cimentavano con canzoni di gran lunga oltre le loro possibilità. Ah, come vorrei poter viaggiare nel tempo!



I METALLICA, e di conseguenza gli ORION, hanno accompagnato la mia vita costantemente e sotto molteplici punti di vista; a volte anche in modo bizzarro e singolare.



C'è un episodio particolarissimo che risale all'estate del 2005. Suonavamo ad una festa della birra, all'aperto, in provincia di VENEZIA. Ricordo che Pietro mi disse "*C'è una mia amica che compie gli anni, potresti farle una dedica durante il concerto?*"; e io "*Ma certo, volentieri, quanti anni compie?*"; "*18: dedicle UNTIL IT SLEEPS, so che le piace*".



Io chiaramente tenni fede all'impegno dato e puntualmente feci la dedica, senza nemmeno far caso a chi fosse tra il pubblico questa ragazza che diventava quel giorno maggiorenne; a fine concerto nessuno me la presentò.



Era venuta a vedere gli ORION non perché appassionata dei METALLICA, ma semplicemente perché era amica di Pietro e inoltre la festa era in un paese vicino a dove lei abitava.





La vita ci sorprende a volte con fatalità imprevedibili e combinazioni assurde: e questa per me lo è, eccome!

Ebbene: chi avrebbe mai potuto immaginare che proprio quella ragazza sarebbe diventata la donna che ho sposato nel 2019, quasi 15 anni dopo quella dedica al live degli ORION?

